MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

•GIORNALE DI UDINE•

Anno 60 — N. 304

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1.16 — I manoscritti non si restituiscono

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 16 — UDINE

Stasi politico - parlamentare - natalizia

Sforzi dei popolari per riorganizzarsi

ROMA, 22 notte (per telefono):

L'assenza dalla Capitale del Presidente del Consiglio che farà ritorno a Roma il giorno 28, e la chiusura della Camera, hanno prodotto un periodo di stasi nello svolgimento della vita politico-parlamentare. Le feste natalizie hanno richiamato in provincia la massima parte dei deputati e i corridoi di Montecitorio sono addirittura deserti.

Anche il Presidente della Camera on. Casertano ha lasciato Roma per recarsi a Napoli a trascorrervi con la famiglia il Natale. L'on. Casertano ritornerà nella Capitale il giorno 28 corrente.

A Montecitorio frattanto, tra i rari presenti, si passano in rassegna gli avvenimenti di questi giorni e particolarmente si commentano gli sforzi del partito popolare per riorganizzarsi.

La Commissione dei sei, nominata nell'ultima riunione del Consiglio nazionale, si è già messa al lavoro tenendo varie riunioni preliminari e inviando una circolare alle sezioni. Si assicura che è intenzione della Commissione di convocare il Congresso del partito per i primi di marzo.

Negli ambienti popolari si assicura che la Commissione, insieme ad altri elementi, starebbe attivamente lavorando affinchè il prossimo Congresso segni la liquidazione definitiva dei vecchi dirigenti, di coloro cioè che hanno condotto il partito, attraverso una tattica intransigentemente accentratrice ad una situazione pressochè fallimentare. Si cercherebbe cioè di far sì che dal Congresso il partito risorga affidato ad elementi nuovi ed affatto compromessi con indirizzo sin qui seguito. In tal modo i Commissari si adoprerebbero a salvare quanto è rimasto in piedi del partito per ricondurlo in un secondo tempo ad una certa efficenza nel gioco delle forze politiche italiane.

Questa fiducia, però, a quanto pare, non è condivisa da tutti gli elementi più in vista che restano ancora divisi nella valutazione del presente momento politico e circa le funzioni del partito. Infatti si annunzia che l'on. Martini, ex Sottosegretario ai Lavori pubblici, ha inviato in questi giorni una lettera alla Commissione straordinaria con la quale si dimette dal gruppo e dal partito popolare. Si assicura che l'on. Martini intenderebbe rassegnare anche il mandato parlamentare.

Cose da Cuneo
Giolitti e C.i dimissionari dal Consiglio Provinciale

TORINO, 22, notte (per telefono):

La «Stampa» riceve da Cuneo che l'on. Giolitti ha diretto a quel Consiglio provinciale una lettera di dimissioni dall'ufficio di Presidente e da consigliere pregando che esse siano senz'altro accettate perchè irrevocabili.

Successivamente l'on. Giolitti ha diretto una lettera ai suoi elettori amministrativi per i Mandamenti di S. Damiano e Prasso in cui spiega le ragioni delle sue dimissioni.

La maggioranza dei consiglieri di Cuneo avendo con ordine del giorno pubblicato nel giornale, affermato che i componenti la Presidenza e il Consiglio debbono appartenere al Partito fascista, così egli ha presentato le sue dimissioni.

Sempre secondo la «Stampa», l'onorevole Soleri, per atto di solidarietà con l'on. Giolitti, ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere provinciale.

Anche il comm. D'Enrico — dice sempre la «Stampa» — ha dato le sue dimissioni e di altri consiglieri e deputati provinciali si danno per sicure le dimissioni.

Nel Consiglio Provinciale di Torino

TORINO, 22.

Sotto la presidenza del vicepresidente si è radunato oggi il Consiglio provinciale.

L'on. Quilico dopo aver scusato l'assenza del presidente on. Paolo Boselli, il quale ha inviato fervidi auguri a nome del Consiglio, ha avuto il voto di omaggio per S. A. R. il Principe Ereditario, che ha voluto fissare la sua residenza nella vecchia capitale subalpina, sempre fedele alla Casa di Savoia. Ha poi porto un fervido augurio di pronta guarigione a S. M. la Regina Madre tra gli applausi dei consiglieri.

Il Presidente ha quindi stigmatizzato il criminoso attentato alla vita dell'on. Mussolini per il quale ha pure avuto parole di fervido omaggio.

Ha proposto infine l'invio di telegrammi di devozione e di augurio a S. M. la Regina Madre, a S. E. Mussolini e a S. E. Boselli, telegrammi che sono stati approvati alla unanimità.

Il saluto augurale del generale Gonzaga al giornale "Milizia Italica,,

ROMA, 22.

S. A. il Principe Gonzaga due volte Medaglia d'oro, comandante generale della Milizia, ha diretto la seguente lettera ad Alessandro Melchiori direttore di «Milizia Italica», il battagliero giornale delle Camicie nere:

«Egregio direttore, cerco da tempo il modo e l'occasione per esprimere a lei ed a coloro che con lei danno la loro diuturna ed appassionata fatica al giornale delle Camicie nere, il compiacimento del quale io vedo questo loro nobile sforzo guadagnare di numero in numero simpatia, rispetto e consenso non solo fra i nostri legionari, ma anche fra tutti coloro che dalla Milizia volontaria nazionale seguono la vita, le attività e le quotidiane prove di fervore e di devozione. Volge ora alla fine l'anno che il mio indimenticabile predecessore apriva per «Milizia Italica» con l'indicazione di un compito che essa va nobilmente ed efficacemente assolvendo. Io voglio chiuderlo affidando ad essa di portare alle Camicie nere anche là dove essa ha saputo arrivare e dove forse non giungerebbe la voce ufficiale del Comando in una trasmissione d'ufficio, il mio augurio di Natale ed i miei fervidi ed affettuosi voti per un nuovo anno che sia a tutti ricco di fede, di fierezza e di successo come lo fu per la Patria nostra il 1925. Lo stesso augurio formulo cordialmente per Vossignoria e per i suoi collaboratori. — Generale: GONZAGA».

Per la lavorazione razionale dei terreni meridionali

ROMA, 22.

Il Ministero dell'Economia Nazionale comunica:

Uno dei maggiori campi di esperienze (ettari 50), per le ricerche sulla lavorazione razionale dei terreni meridionali, deliberate dal Comitato permanente per il grano e disposte dal Ministro per la Economia Nazionale, è stato impiantato a Cerignola (Foggia) sotto la direzione del prof. De Cillis, del R. Istituto Superiore Agrario di Portici. E' da segnalare a titolo d'onore che l'amministrazione Pavoncelli, proprietaria del terreno, oltre a facilitare in ogni modo la istituzione del campo, ha offerto, a mezzo dell'on. conte Giuseppe Pavoncelli, al Ministro on. Belluzzo, un contributo annuo di L. 10.000 per la durata di 9 anni.

Un triumvirato all'Associazione della Stampa Siciliana

PALERMO, 22.

Con recente decreto il Prefetto della Provincia ha dichiarato sciolto il Consiglio direttivo dell'Associazione della Stampa siciliana nominando tre commissari per esercitare le attribuzioni demandate dalle norme statutarie dell'Associazione stessa al Consiglio direttivo alla assemblea dei soci ed a tutte le altre cariche sociali. Il triumvirato composto dai signori dott. Duca Pignato, Antonio Favales e Mario Taccari, all'atto d'insediarsi ha inviato un telegramma a S. E. Mussolini, a S. E. Federzoni, agli onorevoli Farinacci, Rossoni e Cucco ed alla Federazione nazionale della stampa.

NOTE POLITICHE

Abbiamo già annunziato che è uscito in questi giorni il primo numero della «Illustrazione Veneta». Diamo l'articolo con cui l'on. Pisenti vi ha iniziato la sua collaborazione politica.

ROMA, dicembre.

Nella vicenda politica di questi anni che racchiudono, se non tutto, certo una gran parte di un ciclo storico, le giornate di questo declinante autunno hanno già assunto una importanza eccezionale. Certo, tutti noi che siamo attori, e non spettatori della nuova politica italiana, non siamo in grado di valutare in tutta la loro profondità ed estensione gli avvenimenti che vanno maturandosi giorno per giorno, direi quasi ora per ora. Uomini di corta vista ce ne sono stati in abbondanza in tutti i tempi e in tutti i regimi: sono quelli che considerano le azioni e gli eventi da un punto di vista molto contingente, quelli, insomma, che «vivono alla giornata», applicando la massima oraziana anche al convulso mondo della politica: per essi, tra l'alba e il tramonto, sta sempre un perfetto ciclo di storia! Una tendenza edonistica sospinge i più a questa concezione politica che evita il travaglio delle meditazioni e sfugge al richiamo delle indagini remote.

E' avvenuto che le generazioni passate hanno anch'esse commesso questo peccato, guadagnandosi da noi la qualifica di generazioni egoistiche, in quanto esse vivevano e operavano considerandosi a sè stanti nel tempo e nella storia, quasi che la storia di un popolo non fosse una successione unitaria di generazioni ciascuna delle quali è chiamata a vivere e ad operare anche e sopratutto per le successive. Se si volesse fare questo processo al passato della politica italiana, si giungerebbe a questa conclusione: che dal Risorgimento in poi, questa nostra è la prima generazione italiana che ormai non più per virtù di minoranze eroiche e minuscole, ma per diffusa coscienza collettiva, sente di vivere, di soffrire, di lavorare per gli italiani dell'avvenire. Coscienza di una attività che si proietta lontano nel tempo, coscienza di una tradizione e di una missione.

Soltanto così si spiega quello che avviene in Italia con moto sempre più rapido. Quando, all'indomani di due date ormai indissolubili nella storia della quarta Italia — Vittorio Veneto e Marcia su Roma — balenò dal Mare alle Alpi la notizia che la vita di Mussolini era stata in grave pericolo, si creò nella maggioranza degli italiani uno stato di animo nuovo che assunse un valore decisivo fino a diventare, io penso, l'elemento fondamentale del successivo periodo politico. Solamente allora molti compresero che egli non è al capo di un partito salito al Governo in un determinato momento per rimanervi più o meno a lungo, secondo la vicenda alterna della vita politica del suo Paese: ma è l'uomo che nelle ore decisive della storia sorge dalle viscere di una stirpe per designazione divina, sintesi e simbolo di tutte le sue energie e delle sue volontà.

Questa convinzione si è fatta largo violentemente tra le superstiti diffidenze; tra il viluppo dei dubbi e delle ultime pregiudiziali. Ne è venuto subito, come conseguenza necessaria, un orientamento collettivo verso il regime fascista di molti gruppi e di vaste correnti che finora erano rimaste indifferenti o quasi di fronte al vasto e travolgente moto politico de' nostri giorni. Cosicchè si può dire, senza timore di violare la verità, che ci avviamo rapidamente alla «saturazione fascista» della vita italiana, cioè alla conquista totalitaria.

Le leggi fasciste che il Parlamento ha discusso nei giorni scorsi serviranno ad adeguare le attività positive dei cittadini al nuovo stato d'animo.

Non intendo qui, in una rapida rassegna che deve avere il carattere di una sintesi, fare l'esame di queste leggi. Certo è che quando saranno definitivamente sanzionate, esse costituiranno non solo una antecipazione di fronte alle più moderne legislazioni; ma, sopratutto, un ponte di passaggio tra due periodi della storia italiana.

Per la prima volta si darà lo spettacolo di un popolo che, dopo un tempo lungo e convulso di lotte interne, di smarrimenti spirituali e di crisi economiche, si dona e si impone una disciplina, così ferrea e così quadrata, da attribuirgli quasi le caratteristiche di un grande esercito schierato in ordine di battaglia.

Si dirà: contro chi questo schieramento di battaglia se le opposizioni in Parlamento e nel Paese sono scomparse e, dove esistono, vengono tolte dalla circolazione?

A questa domanda il fascismo risponde affermando che due battaglie, entrambe grandi e difficili, restano da combattere.

L'una per dare agli italiani, in modo non superficiale nè effimero ma definitivo, uno spirito di razza e una coscienza nazionale quali ancora non hanno: l'altra, per affermare nel mondo la nostra superiorità, realizzando ciò che Mussolini ha definito con sintesi felice nel suo ultimo discorso: «il secolo della potenza italiana». Per queste due battaglie, necessarie e difficili, la disciplina fascista è indispensabile. Un giorno, tra anni o lustri poco importa, quando gli italiani avranno definitivamente acquisito questa interiore disciplina, quando la visione e la volontà dei doveri e dei diritti nazionali saranno diffuse in tutte le coscienze, allora nuove forme verranno date alla nuova sostanza.

I recenti avvenimenti internazionali stanno a dimostrare che se oltre gli Oceani si ha una chiara e realistica valutazione della situazione italiana, in Europa essa è oggetto di acutissime invidie e stimolo a manifestazioni nemiche. Gli incidenti italofobi in alcuni centri del regno serbo-croato-sloveno, gli sfoghi virulenti della stampa francese di sinistra, le manifestazioni anti-italiane di alcuni membri del Reichstag, stanno a dimostrare che la nuova forza italica «procedit per ignes».

Questa è la realtà dell'Italia fascista. La Nazione, foggiata ad esercito, ha un suo Duce fortissimo. La strada è tutta battuta dal sole. Avanti, dunque, senza soste e senza deviazioni, verso le méte note ed ignote.

Piero Pisenti
Deputato al Parlamento

Laurea "ad honorem,, al Duce

MILANO, 22.

Il Consiglio dei professori del Politecnico, aderendo ad unanimità alla proposta dell'ing. Saes, Presidente del Gruppo Ingegneri fascisti, ha deliberato il conferimento della Laurea «ad honorem» a S. E. Mussolini con la seguente motivazione:

«Al grande costruttore e ricostruttore da un cumulo di macerie putride e pericolose».

Il Direttorio Nazionale del Sindacato fascista Ingegneri ha inviato a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Mai laurea di ingegnere fu più meritata ed opportuna di quella oggi conferitavi dal Politecnico di Milano. Plaudendo entusiasticamente dell'iniziazione che ci permette acclamare Duce amatissimo due volte nostro Capo, a nome di tutti i colleghi, se voi ce consentirete ambito onore saremo fieri offrirvi Roma stessa iscrizione Sindacato nazionale fascista Ingegneri; devotamente firmato per il Direttorio nazionale il Segretario generale Ingegnere: ARTURO GALLUPI».

Riforma elettorale
e varianti nelle circoscrizioni elettorali

ROMA, 22.

Anche oggi si sono riunite a Palazzo Viminale le Commissioni parlamentari per la riforma elettorale. Oltre al Ministro dell'Interno on. Federzoni e al Sottosegretario on. Teruzzi, sono intervenuti i senatori Indri, Mosca, Gaetano, Rolandi Ricci, Schanzer, S. E. D'Alessio, sottosegretario per le Finanze e i deputati on. Bianchi Fausto, Caradonna, Petrazzi, Pennavaria, Petrillo e Sandrini.

Hanno scusato la loro assenza S. E. il senatore Boselli, i senatori Dieno e Soppato e l'on. Bottai.

Sotto la presidenza dell'on. Sandrini, in luogo di S. E. Boselli, con l'assistenza del senatore on. Pennavaria, le Commissioni dopo aver rivolto, su proposta di S. E. Federzoni un saluto a S. E. Boselli, formulando i più fervidi auguri per la sua pronta e completa guarigione, hanno preso in esame lo schema di testo unico della legge elettorale politica approvato nella seduta del 20 marzo scorso e su proposta del Ministro dell'Interno hanno espresso parere favorevole per talune varianti allo schema stesso dirette a coordinarlo con le innovazioni portate da successive disposizioni legislative.

Le Commissioni, tenuto conto delle modificazioni recate alla circoscrizione territoriale delle provincie di Livorno, Pisa e Firenze col R. Decreto legge 15 novembre 1925 N. 2011, e delle conseguenti variazioni nella popolazione delle provincie stesse, hanno riveduto il di-reparto numerico dei collegi per esse stabilito nella seduta del 20 marzo ultimo scorso attribuendo tre mandati alla provincia di Livorno, cinque a quella di Pisa e tredici alla provincia di Firenze.

Indi le Commissioni hanno preso in attento e minuto esame il progetto elaborato dal Ministero dell'Interno per la delimitazione dei singoli collegi approvando all'unanimità il progetto stesso in ogni sua parte con alcune lievissime varianti nella circoscrizione proposta per uno dei collegi di Venezia e per quello di Petralia (Palermo), varianti che S. E. Federzoni a nome del Governo ha dichiarato di accettare.

L'on. Schanzer ha preso la parola per esprimere nella sua qualità di relatore in Senato per la riforma elettorale un voto di vivo plauso al Ministro dell'Interno per i criteri che hanno informato la difficile opera da lui spiegata nella delimitazione dei collegi [illegible] secondo lo spirito dell'ordine del giorno approvato dal Senato nella seduta del 14 febbraio scorso, il Governo ha degnamente assolto il delicato compito demandatogli dal Parlamento per la determinazione della circoscrizione dei collegi.

Dopo una conforme dichiarazione resa dall'on. [illegible], relatore quale segretario della Commissione della Camera dei deputati, le Commissioni parlamentari hanno all'unanimità approvato il presente voto associando nel loro apprezzamento anche i funzionari che con diligente ed piacere attività hanno collaborato col Ministro nella redazione dei progetti esaminati.

Prima di chiudere i lavori, il Ministro dell'Interno ha espresso alle commissioni il più vivo ringraziamento per il prezioso contributo di dottrina e di esperienza da esse recato al Governo.

Continua il miglioramento della Regina Madre

BORDIGHERA, 22.

Ecco il bollettino pubblicato stamane sulle condizioni di S. M. la Regina Madre:

«Miglioramento graduale progressivo della pleurite destra. Riattivata la funzione renale. Ieri comparve una nuova localizzazione sotto forma di artrite nella spalla destra. Temperatura massima di ieri 38, polso alquanto più frequente». — Firmati: prof. PESCAROLO, QUIRICO, ODELLO».

Il nuovo Capogabinetto al Ministero della Guerra

ROMA, 23.

Il colonnello di Stato Maggiore comm. Camillo Grossi è stato nominato capo di gabinetto al Ministero della Guerra.

Abbondanti nevicate
ostacolano le comunicazioni

ROMA, 22.

A causa di copiose nevicate, sono rimasti interrotti moltissimi fili telegrafici e telefonici del Piemonte, della Liguria e della Lombardia, in special modo nell'ambito del Circolo delle Costruzioni di Milano al quale sono stati mandati rinforzi di personale per facilitare le riparazioni dei guasti.

Sono del pari interrotte le linee oltre Modane con la Francia, salvo qualche filo e tutte quelle oltre il confine svizzero. Si provvede alle comunicazioni italo-svizzero mediante il servizio radio.

Salvataggio di naufraghi

TRIESTE, 22.

La Società di Navigazione «Libera Triestina» comunica che un piroscafo francese ha salvato una scialuppa contenente il comandante Barich e 16 uomini facenti parte dell'equipaggio del piroscafo «Marina» della «Libera» naufragato nel pomeriggio di domenica scorsa a 300 miglia dalle Azzorre. Tre altri piroscafi stanno cercando la seconda scialuppa con i rimanenti uomini dello equipaggio di cui non si hanno ancora notizie.

IL NUOVO MINISTRO POLACCO presso il Quirinale

VARSAVIA, 22.

I giornali annunciano il prossimo ritorno del Ministro di Polonia presso il Quirinale, Zalewski, per richiamo.

Egli sarà sostituito dal deputato Kosciuski, autorevole parlamentare, già presidente della Commissione parlamentare per gli affari esteri e direttore della «Gazeta Warzawska», giornale segnalatosi per la simpatia verso l'Italia.

S. E. FEDELE, Ministro della P. I., è intervenuto all'assemblea plenaria della R. Società romana di storia patria; erano presenti numerosi soci italiani e stranieri, tra i quali insigni cultori di studi storici. L'assemblea ha acclamato socio l'on. Mussolini, onore questo mai concesso ad altri uomini di Stato.

Una vitale questione ferroviaria risolta

Una importante questione — largamente dibattuta sia nel campo parlamentare come presso i tecnici e gli economisti — è quella dei mezzi finanziari atti ad assicurare all'esercizio ferroviario quello sviluppo degli impianti e delle provviste patrimoniali, reso necessario ed indilazionabile dal forte accrescimento del traffico.

Tale necessità — osserva la «Rivista delle Comunicazioni ferroviarie» — era universalmente riconosciuta, ma non poche erano le difficoltà che venivano da parte di chi doveva... allentare i cordoni della borsa, e cioè, in questo caso, da parte del Tesoro dello Stato, che anticipa i fondi necessari. Trattasi peraltro di spese che, oltre ad avere un particolare significato per il benessere dell'economia nazionale, sono destinate a ripagare lautamente lo Stato sotto forma di accrescimento, miglioramento e maggior rendimento della rete ferroviaria.

Giova ricordare che la legge N. 372 del giugno 1909 assegnò per 6 anni agli incrementi di patrimonio (sopratutto impianti fissi ed acquisti di nuovo materiale rotabile) il quintuplo dell'aumento dei prodotti del traffico che ogni anno si verificava rispetto al precedente; ma gli anni eccezionali di guerra e quelli magri del dopo-guerra interruppero la continuità metodica ed organica delle assegnazioni, le quali procedettero saltuarie, slegate ed a volte insufficienti. E' merito del Ministro Ciano, cui tanto stanno a cuore le sorti non soltanto immediate, ma future, delle nostre Ferrovie quali fonti di progresso e di ricchezza del Paese, di aver avuta una visione sicura e lungimirante di questo vitale problema ed aver condotto in porto un provvedimento legislativo, il quale dà, sia pure per due anni, un largo e tranquillo respiro alla grande azienda statale, consentendole quello sviluppo di mezzi d'esercizio, del quale abbisogna per poter sempre più degnamente corrispondere alle esigenze della Nazione. Il regio decreto legge N. 1932 del 20 ottobre 1925, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 20 novembre u. s. stabilisce nella sua parte fondamentale che per le spese straordinarie del bilancio ferroviario (sopratutto relative a forniture di nuovo materiale rotabile ed a miglioramenti di esso, a provviste di materiale fisso e di materiale metallico di armamento per nuovi binari; a miglioramenti delle linee dell'armamento; a nuovi impianti, compresi quelli di trazione elettrica; ad ampliamento di impianti esistenti ecc.) l'Amministrazione ferroviaria in aumento ai fondi stanziati precedentemente, può, nel biennio dal 1° luglio 1925 al 30 giugno 1927, assumere impegni fino al limite del quadruplo dei maggiori prodotti del traffico, che in ciascun anno si verifica rispetto all'anno precedente.

Questa misura del quadruplo rappresenta una restrizione rispetto a quella del quintuplo precedentemente sperimentata come giusto rapporto tra aumento del traffico e necessità di maggiori mezzi; tanto più che oggi da una parte le tariffe sono completamente livellate alla svalutazione della moneta, e dall'altra parte i costi delle costruzioni e dei materiali sono rispetto all'anteguerra cresciuti in maggior misura; ma, come ora vedremo, la somma che le Ferrovie avranno a disposizione come conseguenza del provvedimento, e che dovranno per gran parte ammortizzare in trenta anni, è piuttosto ragguardevole.

Lo stesso decreto-legge stabilisce che, in relazione alle variazioni intervenute nelle tariffe ferroviarie durante l'esercizio 1924-25, i prodotti del traffico da assumersi a calcolo per la determinazione del quadruplo devono esser costretti con un coefficiente che tenga conto delle dette variazioni. Cosa giustissima, perchè occorre evidentemente riferirsi ai reali aumenti di traffico e quindi depurare i prodotti che misurano tali aumenti, da quel che è effetto di maggiori tariffe e non di maggior traffico.

I prodotti del traffico — continua la succitata Rivista — compresi quelli delle linee delle nuove provincie, ammontarono nel 1923-24 a 3450 milioni (cifra citata appunto nel decreto-legge come base) e nel 1924-25 a 4080 milioni. Riducendo questi ultimi di 100 milioni, che sono dovuti in via approssimata ad aumento delle tariffe, si ha una differenza di 530 milioni, che, moltiplicata per 4, rappresenta una disponibilità di 2120 milioni per l'esercizio 1925-26 in corso.

Per l'esercizio 1925-26 sono preventivati per ora, con molta prudenza, 4630 milioni di prodotti, di cui 500 si calcolano dovuti ad aumenti di tariffe da qui altre disponibilità di un minimo di 200 milioni nel 1926-27.

Ma l'Amministrazione ferroviaria potrà anche disporre, nel biennio che si considera, dei seguenti fondi: circa 170 milioni di residui attivi dei fondi patrimoniali al 30 giugno 1925; circa 240 milioni di contributo dell'esercizio per miglioramento del materiale rotabile, circa 110 milioni di ricavi di materiali. E ciò oltre agli impegni già presi in base alle varie somme stanziate in questi ultimi tempi con provvedimenti legislativi isolati, fra i quali citiamo quelle di 280 milioni per la nuova Stazione di Milano, quello di 60 milioni per la elettrificazione della Bolzano-Brennero, quelli di 184 milioni in complesso per nuovi acquisti di materiale rotabile.

Ecco dunque che si potranno, in due anni, ordinare nuovi impianti e nuove forniture, ad incremento di patrimonio per circa tre miliardi.

Come saranno suddivisi questi fondi?

Il Ministro Ciano, come ripetutamente ha annunciato ai due rami del Parlamento, ha già i suoi programmi che si estendono ad una serie di anni e classificano i lavori secondo il loro grado di urgenza.

Secondo quanto ci risulta sembra che ai lavori patrimoniali sarebbe destinato circa 1 miliardo. Tali lavori comprendono: acquisto di stabili; nuovi impianti; ampliamenti e sistemazioni nelle Stazioni e lungo le linee; fabbricati per uffici ed alloggi; officine, squadre di rialzo, depositi di locomotive; impianti per forniture di acqua; apparati centrali di sicurezza, segnalamenti, apparecchi di blocco; rinforzi e rinnovamento dell'armamento; rafforzamento o sostituzione delle travate metalliche impianti di illuminazione, di centrali elettriche, di telegrafi e telefoni.

Circa 1250 milioni sarebbero invece destinati ad acquisto e miglioramento di materiale rotabile, ed il resto ad impianti di trazioni elettriche (circa 600 milioni) e ad acquisto di materiale di esercizio.

Con queste provvidenze il Governo Nazionale, dopo aver riorganizzato e restaurate le Ferrovie, le prepara ad una nuova fase di vitalità e di progresso per la prosperità del Paese.

Dichiarazioni di Re Giorgio d'Inghilterra sulla pace europea

LONDRA, 22.

Re Giorgio d'Inghilterra, nel discorso pronunciato in occasione della proroga della sessione parlamentare, ha detto, tra l'altro:

Le mie relazioni colle potenze estere continuano ad essere amichevoli. Fu motivo di grande soddisfazione augurare il benvenuto a Londra ai distinti plenipotenziari della Germania, del Belgio, dell'Italia, della Francia, della Polonia e della Cecoslovacchia i quali hanno firmato il primo dicembre i trattati parafati a Locarno il sedici ottobre. Credo e spero sinceramente che quei trattati, dando la sicurezza ai popoli direttamente interessati costituiranno la prova che non soltanto sono la base di una pace sincera tra tali popoli, ma anche l'inizio di una amichevole cooperazione che non può mancare di essere proficua per il mondo intero.

Canning incaricato da Abd El Krim di trattare la pace

PARIGI, 22.

E' arrivato a Marsiglia il giornalista inglese sir Gordon Canning, reduce dal Riff e latore delle condizioni di pace di Abd El Krim che il giornalista recherà a Parigi e quindi recherà a Madrid.

Intervistato dal «Matin» il giornalista ha mostrato le credenziali di cui è munito e che dicono:

«In nome di Dio, misericordia, lodi e ringraziamenti. Voi dovete conoscere che noi per potenza di Dio, autorizziamo il latore di ricevere per noi le condizioni che la Francia e la Spagna avevano offerto nel luglio scorso, le quali potrebbero servire di base per i negoziati di pace affinchè noi ne prendiamo conoscenza e le esaminiamo per vedere se possiamo accettarle o se dobbiamo rifiutarle. La pace sia con voi».

Come si vede, Abd El Krim nella lettera chiede nuovamente le condizioni di pace che invece notoriamente sono giunte da un pezzo. In verità il giornalista britannico è stato incaricato di presentare le condizioni di Abd El Krim; condizioni che il Canning ha scritto alla presenza del fratello di Abd El Krim fedele interprete del pensiero riffano.

Briand non riceverà Canning

PARIGI, 22.

Alla fine del Consiglio dei Ministri, Briand ha dichiarato che non riceverà il capitano Canning.

Terribile catastrofe
sulla linea Nizza - Cuneo
15 operai in un precipizio - 7 morti

NIZZA, 22.

Una terribile catastrofe è avvenuta nel cantiere della linea Nizza-Cuneo. Una ventina di operai, terminato il lavoro ritornavano verso le 17 alle loro case; come di consueto essi erano montati sopra un vagoncino effettuando la discesa verso Breil, lunga circa 5 chilometri. All'uscita dalla galleria del Graziano prospiciente la ferrovia, il vagoncino si è incontrato con la locomotiva che rientrava al deposito. L'urto è stato terribile. In quel punto, a metà del percorso, per colmo di sventura la strada segue un precipizio roccioso della profondità di quindici metri, e gli operai vi sono precipitati. Sei di essi sono stati raccolti orribilmente fracellati e mutilati. Gli altri operai feriti hanno avuto le prime cure dal dottore del paese e 4 in più grave stato a mezzo di un'automobile sono stati trasportati a Nizza. Durante il percorso però un altro operaio moriva.

Notizie brevi

NELLE ELEZIONI amministrative svoltesi domenica nel Comune di Montargentario (Grosseto) la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza. Anche nel Comune di Grotte (Girgenti), la lista fascista ha conquistato la maggioranza e la minoranza.

JOUVENEL, alto commissario in Siria, ha fissato la data delle elezioni presso gli Alaluiti e nel Sangiaccato Sirac dove lo stato d'assedio non è stato proclamato, rispettivamente all'8 ed al 29 gennaio 1926.

DOUMER, Ministro delle Finanze francese, dietro insistenze di Briand e di Chautemp, cercherebbe di adattare i suoi progetti finanziari alle vedute dei cartellisti.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 dicembre 1925)

Affari approvati

Arzene: Contributo per costruzione sbarre presso stazione Casarsa — Circhina: Aumento indennità di servizio attivo ai dipendenti comunali — Buttrio: Abbonamento giornale «Corriere dei comuni» — Basiliano: Contributo federazione Provinciale Enti Autarchici — Montereale: Vendita suolo comunale a Torresin — S. Vito Tagliamento, Pozzuolo, Basiliano, Muzzana: Contributo dollaro — Pozzuolo Aumento assegno Congregazione Carità — Pocenia: Contributo battaglia grano — Basiliano: Idem — Trasaghis: Aumento un quarto tariffa dazio — Tolmezzo: Assunzione prestito provvisorio lire 60.000 — Dignano: Provvista orologio per la torre Carpacco — Mortegliano: Vendita relitto stradale — Teor: Indennità buona uscita a messo Leda in seguito suo collocamento riposo — Polcenigo: Addizionale dazio su bevande alcooliche conferma in carica dell'appaltatore — Prata di Pordenone: Contributo Istituto Friulano Emigrazione — Rivolto: Contributo a società Mandamentale Tiro a Segno — Gorizia: Edificio via casa rossa: Fornitura emessa in opera di Linoleum — Pozzuolo: Provvedimento e contributo per riattivazione mercato bovino — Bicinicco: Servizio guardie campestri — San Giovanni Manzano: Premi ai produttori grano — Ruda: Vendita materiale legnoso — S. Daniele: Ospedale Civile Manicomio miglioramenti economici ed orario al personale — Palmanova: Adesione a lega contro il cancro — Pradamano: Contributo del dollaro — Muzzana: Rinnovo effetto cambiario con Banca depositi e prestiti in Latisana — Bicinicco: Regolamento tassa bestiame — Camino di Codroipo: Contributo monumento al Carabiniere — Aquileia: Impianto gelsi e viti «Paludo Ospitale» — Venzone: Rimborso spese di riatto caserme — Pielzo: Assegno legname alla popolazione — Dogna: Utilizzazione bosco Rovall — Bicinicco: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Pocenia: Abbonamento giornale emigranti — Pozzuolo: Contributo battaglia del grano — Pocenia: Abbonamento al giornale «Commercio Friulano» — Forgaria: Contributo dollaro — Arzene: Idem — Sesto Reghena: Idem — Forgaria: Aumento salario ai custodi del cimitero comunale — Chions: Modifica regolamento organico — Colloredo Montalbano: Contributo associazione nazionale lotta contro il cancro — Socchieve: Regolamento Tassa bestiame — Trivignano: Contributo Cattedra Ambulante Agricoltura — Rivolto: Compenso al signor Ugenti per sostituzione del segretario — Udine: Vendita fondo a De Minicis — Brazzano: Lavori femm. nelle scuole elementari per l'anno 1925 e 1926 — Prato Carnico: Regolamento guardie campestre — Socchieve: Contributo all'Ufficio Istituto Friulano per l'Emigrazione — Circhina: Imposta sulle industrie ecc. e tassa patente — S. Vito Fagagna: Aumento indennità servizio attivo dipendenti comunali — Manzano: Idem oggetto — Sauris: Sussidio a frazionisti Sauris di Sotto per ampiamento cimitero — S. Pietro Gorizia: Tassa sui balli e trattenimenti pubblici — Gemona: Acquisto numero unico per onoranze a S. M. la Regina Madre — Sacile: Ospedale Civile contributo pro tubercolosario — Corona: Congregazione di Carità: vendita obbligazione Tre Venezie — Ragogna: Liquidazione della specifica per maggior lavoro nella costruzione monumento ai Caduti — Codroipo: Regolamento circolazione stradale — Tarcento: Regolamento edilizio — Piedimonte del Cal.: Idem — Gonars: Trattamento economico personale dipendente — Gorizia: Sussidio alla Società Ribi e Carnevali per servizi automobilistici — Godovici: Mantenimento per l'anno in corso della tassa esercizio e rivendita — Manzano: Modifica regolamento e tariffa tassa bestiame — Lauco: Regolamento tassa bestiame — Sedreglie: Tariffa daziaria — Villasantina: Tassa bestiame modifica — Cercivento. Idem tariffa — Moruzzo: Tassa sui vegetali — Colloredo Montalbano: Contributo associazione nazionale tubercolotici di guerra — Resia: Mutuo per costruzione edificio scolastico — Gemona: Compenso lavori straordin. agli impiegati comunali — Aiello: Contributo del dollaro — Marano: Idem — Prato Carnico: Concessione fondi — Trivignano: Indennità di riposo al cursore Forte — Dole: Congregazione di Carità bilancio 1924 — Godovici: Idem 1925-27 — Forni Avoltri: Idem 1926-28 — Trenta d'Isonzo: Idem 1925-26 — Osoppo Idem 1925-26-28 — Chions: Bilancio preventivo 1925 — Villesse: Congregazione di Carità bilancio 1925-27 — Vito d'Asio: Trattamento economico medici condotti — Cividale: Idem — Mortegliano: Trattamento economico medico — Buia: Idem — Bicinicco: Trattamento economico levatrice — Fanna: Idem — Trivignano: Idem — Pasiano, Pordenone: Trattamento economico veterinario — Montespino: Consorzio medico approv. cap. servizio — Rivolto: Cap. condotta medico-chirurgica — Pagnacco: Capitol. servizio ostetrica — Cordenons: Collocamento riposo levatrice e concessione pensione — Tolmezzo: Acquisto terreno per ampliamento cimitero Illeggio — Vito d'Asio: Trattamento economico alla levatrice — Tolmezzo: Vendita terreno a Baisero — Godovici: Aumento assegno alla bidella di Fondovado — Villa Santina: Determinazione delle armi e vestiti da indossarsi dalla guardia campestre e relativo regolamento — Visco: Contributo all'Istituto Friulano Emigrazione. Battaglia del grano — Terreano: Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio — Muzzana: Contr. per le on. al Sovrano — S. Giorgio Nogaro; Spesa per demolizione di baracche e alienazione materiali residuati — Bicinicco: Sussidio ex combattente Viani per cura montana. Contributo battaglia del grano — Vito d'Asio: Sussidio tubercolotici di guerra — Colloredo Montalbano: Contributo dollaro — Tarcento: Id. Trivignano: Accettazione spese per festa inaugurazione monumento caduti — Ovaro: Prelevamento somme alla cassa Risparmio di Udine — Resiutta: Regolamento imposto su industrie arti professionali e tassa patente — Godovici Aumento assegno a bidella scuola frazione Montorso — Circhina: Contributo per istituzione cattedra ambulante agricoltura Idria — Rive d'Arcano: Assunzione mutuo per costruzione edificio scolastico in Giavons — Gorizia: Costruzione nuovo mercato esportazione e anticipo sui indenizzi di guerra — Tolmino: Costruzione nuovo edificio comunale — Camporosso: Dazio consumo — Ugovizza Valbruna: Idem — Malborghetto: Idem — Mossa: Dazio consumo modifica tariffa — Lauco: Approvazione catastale — S. Giorgio Richinvelda. Modifica tariffa tassa bestiame — Circhina: Idem.

Affari rinviati

Rive d'Arcano: Assunzione prestito per pagamento lavori eseguiti alla casa canonica di Giavons — Paluzza: Corso integrativo aviamento prof. — Camino: Modifica tariffa dazio — Aidussina: Id. — Sturie delle Fusine: Idem — Ciconico: Modifica tariffa dazio — Ledine: Idem — Stregna: Dazio consumo e regolamento riscossione dazio consumo in economia — Gorizia: Dazio consumo diritti accessori modifica tariffa — Palazzolo: Indennità servizio attivo dipendenti comunali — Castelnuovo: Aumento tasso prestito cambiario con Banca Cooperativa Mandamentale Spilimbergo — Rive d'Arcano: Prestito per sistemazione strada — Pasian di Prato: Istituzione di un terzo posto guardia campestre — Ragogna: Cessione piccolo spazio terreno a Gotti — Montenars: Applicazione imposte e tasse per l'esercizio 1926 — Paluzza: Riscatto servizio arretrati guardia campestre Silvano e messo di cinta — Vivaro: Regolamento polizia rurale — Meretto di Tomba: Tassa bestiame — Gorizia: Transazione con eredi defunto prof. Zona e rinunzia eredità lasciate al comune — Arzene: Aumento indennità servizio dipendenti comunali.

Affari vari

Oltre a vari oggetti rimandati alla prossima seduta, la G. P. A. prese le seguenti delibere:

Fagagna: Ricorso contro tassa famiglia Masizzo (accoglie in parte) — Pordenone: Ricorsi di varie ditte contro tasse famiglia esercizio 1921-22 (respinge) — Sacile: Bilancio preventivo 1925 autorizza) — Aiello: Ricorso Brucoleri contro tassa cani (respinge) — Amministrazione Provinciale: Contributo esposti dal 1923 al 1925 non versati dai comuni (dichiara la spesa obbligatoria e invita i comuni a pagare) — Grimacco: Strada Cosizza. Debito verso impresa Specogna (ordina stanziamento in bilancio) — Tricesimo: Eccedenza sovrimposta secondaria (passato in ragioneria) — Muzzana: Modifica regolamento organico (in divisione) — Paluzza. Trattamento economico al veterinario consorziale (ritornato in divisione) — Pozzuolo: Contributo associazione nazionale Fante (ritornato in divisione) — Codroipo: Aumento di un quarto tariffa dazio modifica (parere favorevole) — Ipplis: Ricorso contro tassa famiglia Boreanaz (respinge) — Pordenone Vari ricorsi contro tassa famiglia (respinge) — Preone: Vari ricorsi contro tasse comunali (respinge).

CRONACA PORDENONESE

Francesco Pisenti laureato in giurisprudenza

(22). — Ci giunge graditissima da Bologna la notizia che in quella R. Università degli Studi si è ieri laureato in legge l'egregio concittadino Francesco Pisenti fratello del nostro illustre deputato al Parlamento on. avv. Piero.

Il candidato discusse, con il chiarissimo prof. Federico Flora, nel modo più brillante e persuasivo, una tesi riguardante la nuova imposta complementare progressiva sul reddito riscuotendo, alla fine della dotta disquisizione, le approvazioni unanimi e calorose del relatore Flora e di tutti gli altri autorevoli membri della Commissione esaminatrice.

Al valoroso giovane il quale inizia con sì promettente successo la sua carriera professionale, gli amici che a Pordenone, egli conta numerosissimi e che apprezzano le elette sue doti di mente e di cuore, inviano le più vive felicitazioni cui uniamo cordialmente le nostre più sincere.

Pro Cucina economica

Il Consiglio d'Amministrazione della benemerita istituzione ha lanciato il seguente appello:

«L'Associazione della Stampa ha aperto anche quest'anno una sottoscrizione per offrire il pranzo di Natale alle più povere famiglie del nostro Comune, e precisamente a quelle, o a quegli individui senza famiglia, che sono sussidiati dalla Congregazione di Carità.

Ma alla commendevole iniziativa dell'Associazione della Stampa noi vogliamo dare una finalità maggiore, aggiungendo al suo il nostro appello, perchè la cittadinanza contribuisca non solo per il pranzo, ma anche a rifornire di mezzi questa Cucina Economica Popolare. Da qualche tempo, purtroppo, dimenticata — affinchè possa continuare il suo benefico funzionamento. Essa ha 36 anni di vita. E' una istituzione ausiliaria della Congregazione di Carità.

Nel 1914 e subito dopo la nostra liberazione dal nemico fu mezzo efficacissimo di assistenza civile. Se dovesse chiudere i suoi battenti per mancanza di aiuti finanziari, ne deriverebbe disdoro alla nostra città e ne risentirebbero danno tante povere famiglie e la Congregazione di Carità stessa.

Ricordarsi degli infelici nella ricorrenza del Natale è cosa squisitamente gentile e umanitaria; e la cittadinanza, non dubitiamo, risponderà all'appello con quello slancio di generosità che è una sua nobile tradizione.

Non c'è chi non comprenda l'importanza morale di dare aiuti alla Cucina Economica allo scopo di darle vita decorosa affinchè possa esplicare tutto il suo benefico funzionamento e noi siamo certi che Pordenone, come sempre generosa, festeggerà Natale aiutando la benefica istituzione.

Sezione femminile fascista

Domani, giovedì alle ore 15 al Teatro Licinio avrà luogo la distribuzione della strenna di Natale a ben 400 bambini grazie all'opera generosa di carità delle donne fasciste pordenonesi.

Alla simpatica cerimonia sono state pregate di intervenire le Autorità e la cittadinanza tutta.

Le modalità per accedere al Teatro Licinio sono le seguenti:

Platea e poltrone sono riservate ai beneficati che accederanno ai loro posti mediante presentazione all'ingresso della lettera d'invito che dovranno ritenere per l'appello.

Palchi di prima e seconda fila sono riservati agli invitati. Palchi di terza fila e galleria a disposizione del pubblico.

La banda della Filarmonica svolgerà, durante la cerimonia, uno scelto programma musicale.

VEGLIA TRICOLORE

Il 30 gennaio prossimo avranno l'attesissima Veglia Tricolore organizzata dal Fascismo pordenonese. Il Comitato, sta attivamente lavorando per la preparazione della festa che dovrà avere quest'anno un grande successo.

Il pubblico dei ballerini e dei cultori di Tersicore non mancherà certamente a questa festa e il Comitato avrà così maggiori possibilità per un'ottima organizzazione della festa.

MERCATO ANTICIPATO

Ricorrendo sabato la seconda festa di Natale, il Sindaco conte Cattaneo ha disposto che il mercato settimanale abbia luogo domani giovedì 24 corrente.

Da GORIZIA

La Regina Margherita ringrazia

(22). — All'on. senatore Giorgio Bombig, presidente del Comitato onoranze a S. M. la Regina Madre è pervenuto il seguente telegramma:

«Reverenti voti ond'era interprete gentile telegramma V. S. giungevano oltremodo graditi a S. M. la Regina Madre che sentitamente ringrazia. — F.ta Dama di Corte Contessa PESS DI VILLAMARINA».

Suicida per miseria

Questa mattina in via Cocevia 4, un oscuro dramma si svolgeva quasi fulmineo. Protagonista ne è tale Andrea Collausig di 45 anni, mutilato di guerra, che ha voluto troncare la sua esistenza appiccandosi al soffitto, con una corda saldata alla maniglia della porta e passata poi ad un gancio che sosteneva una lampada a petrolio, fissa nel mezzo del solaio.

Il fatto si svolse verso le 8. Il Collausig conviveva da vario tempo con certa Antonia Veliscik. L'armonia dei due, a quanto dicono, era buona soltanto la miseria, dovuta a mancanza di lavoro, per cui da due mesi il Collausig era disoccupato, ha spinto il disgraziato all'estremo passo. Sul posto si recarono le autorità.

ALL'UNIVERSITA' POPOLARE Fascista

Il prof. Ferdinando Pasini, l'altra sera dinanzi ad un eletto pubblico, parlò all'Università Popolare fascista, sulla «Fusione della letteratura in terra di confine». La dotta e quanto mai interessante conferenza fu salutata dal numeroso pubblico con ripetuti applausi.

BORISI AL VERDI

Venerdì 25 corrente la compagnia dialettale veneziana cav. Borisi-Favretto inizierà sulle scene del Teatro Verdi un corso di recite con attraenti novità.

NATALE CALCISTICO

Il 25 corrente scenderà sul campo di via Lantieri il forte squadrone del «Brigittenauer Atletik Sport-Club» di Vienna per incontrarsi con la prima squadra del Pro Gorizia.

L'incontro calcistico si svolgerà con qualsiasi tempo ed è destinato a destare vivo interesse nei nostri ambienti sportivi.

Da CERVIGNANO

Iscrizione al Sindacato Magistrale fascista

(22). — Il Regio Direttore Didattico signor Domenico Rizzatti ha indirizzato ai Maestri del Circolo di Cervignano non iscritti al Sindacato Magistrale Fascista, la seguente circolare, assai chiara e significativa in ispecie per quegli insegnanti che pur nel Partito da diverso tempo, ancora non hanno sentito il dovere di iscriversi all'Organizzazione Magistrale Fascista.

«Nel momento in cui, sciolte le vecchie organizzazioni magistrali, gran parte dei Maestri d'Italia entra nel Sindacato Magistrale Fascista, trovo opportuno ricordare ai Maestri del Circolo che il Direttorio Centrale ha stabilito la costituzione dei Sindacati Magistrali in ogni Circolo Didattico e coesistendo già in questo Circolo l'Associazione i Maestri che intendono aderirvi devono presentare al Segretario signor Gaetano Salvatore, entro il 23 corrente, dichiarando in essa di non appartenere nè ad altra Associazione Magistrale, nè alla Massoneria, nè ad alcuna Società contraria al Governo Nazionale Fascista e di accettare i principii e la disciplina della Corporazione della Scuola.

E' mio vivo desiderio che tutti i Maestri facciano domanda lasciando una buona volta da parte le questioni personali».

Con piacere notiamo che già son pervenute al Direttorio del Sindacato Magistrale Fascista locale diverse domande; nello stesso tempo avvertiamo ancora quei pochi maestri fascisti che non solo non vogliono iscriversi ma fanno opera di zizzania e diffamazione che le loro mene e la loro condotta saranno denunziate alle superiori e competenti autorità politiche e sindacali.

Da AQUILEIA

Insediamento del nuovo Consiglio comunale

(22). — Domenica alle 3 pom., collo intervento della banda cittadina, ha avuto luogo il solenne insediamento della nuova rappresentanza comunale fascista di Aquileia.

Era presente anche il Fiduciario di zona cav. avv. Bocini. Dichiarata aperta la seduta dal consigliere anziano signor Carlo Serravalle e fatto rapidamente lo esame dei consiglieri e della prova, voluta dalla legge, di saper leggere e scrivere, fu data la parola al Commissario prefettizio cav. uff. rag. Giulio Iakn. Egli lesse fra la più intensa attenzione dei consiglieri e del pubblico che gremiva l'aula, la sua relazione densa di dati e di cifre e di suggerimenti preziosissimi, documento eloquente della mirabile attività svolta da questo funzionario esemplare durante i nove mesi in cui ebbe a reggere il Comune.

La lettura riscosse calorosi unanimi applausi, tutti i consiglieri e anche il Fiduciario di zona si congratularono vivamente col cav. Iakn.

Prese indi la parola il consigliere Mario Comar per proporre che la relazione fosse data alla stampa affine di portarla così a conoscenza del maggior numero di cittadini. E la proposta fu accettata all'unanimità.

Il consigliere prof. Brusin espresse quindi al Commissario la sua riconoscenza e quella di tutti i cittadini e ne esaltò l'equità, la coscienza del dovere, la costanza nel lavoro e l'amore per il nuovo Comune. Fece poi voti che il Consiglio abbia ad agire, come desiderato dal Commissario, «con serenità d'animo e con virtù di sacrificio» per il miglior bene del Comune. Il suo dire trovò il più sincero consenso dei consiglieri tutti.

Seguì l'elezione del Sindaco e all'unanimità fu nominato il signor Carlo Serravalle. Egli ringraziò con un discorso profondamente sentito: accettava la grave carica sorretto dalla sua fede fascista e dalla sua buona volontà, ma confidava nella valida collaborazione del Consiglio. Ricordò la gran guerra e il Re liberatore, ricordò la nuova era iniziata per l'Italia nostra del Fascismo, Duce Benito Mussolini. Ringraziò il Commissario cessante per l'ottimo assestamento finanziario dato al Comune, ricordò molto opportunamente il cav. G. B. Stabile che per ben 37 anni amministrò il Comune di Aquileia quale podestà con spirito patriottico e con onestà intemerata. Inneggiò infine fra i più caldi applausi del pubblico e dei consiglieri a Benito Mussolini, vero, grande e unico restauratore della Patria.

Ad assessori effettivi furono poi eletti i signori: Comar Mario, Gerometta Emilio, Gortani Luigi e Tuzet Giovanni; ad assessori supplenti i signori: Tolloi Carlo e Verzegnassi Norberto.

Nella stessa seduta si procedette pure all'elezione del Comitato elettorale e di 4 membri della Congregazione di Carità. In chiusa fu approvato fra scroscianti applausi, l'invio di telegrammi d'omaggio a S. M. il Re, ai due cittadini onorari di Aquileia: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia duca d'Aosta e a S. E. Benito Mussolini, all'on. Roberto Farinacci, Segretario generale del P. N. F., all'illustrissimo signor Prefetto gr. uff. Umberto Ricci e al generale Ronchi, Segretario provinciale del P. N. F.

Dopo di che la seduta fu sciolta.

L'affiatamento fra i consiglieri delle tre frazioni iniziatosi ieri con la più schietta cordialità, dà motivo a sperar bene per l'avvenire di questo importante Comune.

Da CIVIDALE

Società operaia di M. S. e I.

(22). — Per l'esattezza rettifichiamo che le elezioni della Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione, che dovevano aver luogo domenica decorsa, non vennero sospese d'Autorità, ma per un atto spontaneo del Presidente della Società stessa, il quale, per prevenire qualsiasi ostacolo, è venuto a tale determinazione impegnandosi di radunare il Consiglio per le determinazioni opportune.

Così non ha fondamento la voce propagatasi, e pure da me raccolta, della nomina del Commissario nella persona dell'egregio signor Gottardis Cornelio.

TRATTENIMENTO MUSICALE

Mercoledì 23 corrente alle ore 20.30 al Circolo Amici dell'Arte si terrà un trattenimento musicale. Interverranno le signore Barnaba e Moro-Albini e la bambina Marioni. Siederà al piano il conte R. della Torre, il quale, insieme all'avvocato Marioni eseguirà della musica classica.

BENEFICENZA

L'Unione Operaia Escursionisti Italiani, Sezione di Cividale, ha inviato all'Opera Nazionale di Assistenza agli Orfani di guerra del Comune L. 51 per onorare la memoria del compianto consocio Ignazio Blasuttig.

Da PALMANOVA

IL MERCATO della Vigilia di Natale

(22). — L'Amministrazione comunale informa che giovedì 24 dicembre avrà luogo l'annuale mercato di animali e merci della vigilia di Natale.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Sulle dimissioni del Consiglio della Sezione combattenti

(22). — La prego di voler rettificare quanto di inesatto è stato pubblicato nella corrispondenza da S. Vito al Tagliamento, comparsa nel suo pregiato Giornale del 10 dicembre 1925, sotto il titolo «Le dimissioni del Consiglio della Sezione Combattenti».

1. - I dirigenti della Sezione Combattenti di S. Vito al Tagliamento, dimissionari, sono «sette» e non quattro, giacchè il Consiglio Direttivo Sezionale è stato completato l'11 maggio 1924 per elezioni suppletive in difetto dei tre membri dimissionari d'allora, ed è stato riconfermato dall'Assemblea ordinaria dei soci con le elezioni del 15 febbraio 1925.

2. - La Federazione provinciale non può nè accettare nè respingere dimissioni dei membri del Consiglio Direttivo di questa Sezione, giacchè la Federazione non ne ha la competenza, giusta lo articolo 76 dello Statuto Sociale.

3. - Le motivazioni sulle dimissioni, enunciate nell'articolo suicitato debbono essere ritenute ipotetiche e tendenziose non essendo state le dimissioni stesse motivate dagli interessati.

dott. Mario Stufferi
già Presidente dei Combattenti Sanvitesi

Da SPILIMBERGO

Nell'Associazione Combattenti

(22). — La Pentarchia della Federazione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Combattenti ha nominato a capo della zona di Maniago e Spilimbergo l'avv. Domenico Margarita, Segretario del locale Fascio. Tale nomina incontrerà ne siamo certi l'approvazione entusiastica della massa combattentistica dei due Mandamenti, che conoscono il passato militare dell'avv. Margarita, decorato di due medaglie d'argento, di una di bronzo, di due croci di guerra, tre volte ferito.

Dal canto nostro formuliamo l'augurio che i reduci della trincea non manchino di dare l'adesione all'Associazione Nazionale il cui programma s'identifica nella grandezza della Patria.

PER LA MARGHERITA

Anche Spilimbergo non ha voluto essere da meno nella nobile gara e la giornata di domenica è stata consacrata alla vendita del simbolico fiore. Mercè l'encomiabile opera del Comitato tutte le margherite sono state vendute. Nelle Scuole Elementari il Direttore Didattico signor Giacomo Pesante di fronte alla scolaresca adunata ha illustrato con nobili ed efficaci parole l'alto significato della manifestazione esaltatrice della virtù di S. M. la Regina Madre.

Ci è grato esprimere da queste colonne una parola di vera lode per i componenti il Comitato, che nulla hanno trascurato per la riuscita della manifestazione.

L'ALBERO DI NATALE

E' oggetto di viva ammirazione l'Albero di Natale esposto nelle vetrine della Ditta Sambuco, che dimostra come la nostra città sia sempre prima in tutte le circostanze.

Da GRADISCA d'ISONZO

La festa della margherita

(22). — Sabato sera nella sala del Nuovo Cine ha avuto luogo l'annunciato trattenimento di beneficenza. Dopo il suono della Marcia Reale il maestro Urbano Mosetrig tenne un discorso esaltando la nobile figura della Regina Madre.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Principiò poi il concerto. La signorina Elsa de Loy eseguì al piano, accompagnata dall'orchestra un concerto in «Sol Minore» del Mendelsohn che fu applauditissimo.

Il signor Giovanni Novelli con bella voce cantò una romanza del «Tabarro» e il prologo del «Mefistofele», accompagnato al piano dalla signorina Maria Borghi. L'orchestra «Itala» suonò una fantasia del «Mefistofele» e il coro gradiscano cantò il coro della sera. A tutti gli esecutori grandi applausi.

Fu recitato poi un indovinato bozzetto d'occasione scritto dalla gentile signora Isabella Bandera. Il piccolo Pivetti interpretò molto bene la parte di nonno ex garibaldino e la bambina Maria Bandera fu una graziosa Marinute. Il bozzetto terminò con una danza friulana che dovè essere bissata.

Domenica durante tutta la giornata nonostante il pessimo tempo, gentili signorine si prestarono nella vendita del simbolico fiore. La fanfara dell'11.o Bersaglieri tenne un concerto sul Piazzale dell'Unità; e quella del 1.o Fanteria «Savoia» non potè svolgere il suo programma nel pomeriggio per l'inclemenza del tempo.

Da AMPEZZO

L'arresto di una infanticida

Il cadaverino in un tombino stradale

(22). — In un tombino della strada Ampezzo-Forni Avoltri l'altro ieri il signor Erminio Candotti ed un conoscente, scopersero un involto di stracci entro cui trovarono il cadaverino di un neonato. La scoperta meravigliò non poco i due che si affrettarono a denunciare il macabro rinvenimento ai Carabinieri i quali iniziarono diligenti indagini. Dal primo esame sanitario risulterebbe che la creaturina era nata morta alcuni giorni addietro.

Le ricerche della Benemerita portarono all'arresto di Maria De Monte di anni 26. Ella ha confessato di essere la madre del neonato trovato sotto il tombino ed ha dichiarato di aver partorito il 3 corrente la creatura, frutto di illecit amori, che era nata morta. Ella l'aveva avvolta negli stracci con l'intento di disperderlo nel bosco e poi di uccidersi.

Da RIVIGNANO

Imponenti funerali

(22). — Le onoranze funebri tributate alla salma del Maresciallo di Finanza in pensione, signor Ferdinando Pasquat, padre dell'assessore comunale e Segretario politico del P. N. F., signor Luigi, furono veramente degne del compianto Estinto.

Ferdinando Pasquatti fu una simpatica figura di cittadino probo e modesto, i cui simboli animatori della sua esistenza furono: Dio, Patria e Famiglia.

Alla Patria diede un figlio, che, trasportato dai cimiteri di guerra, dorme nel nostro Camposanto, ed ora avrà a lato il proprio genitore, il quale con commovente assiduità gli andava ornando la tomba di fiori.

A 75 anni conservava ancora l'ardente amor patrio della giovinezza; egli era sempre primo ed entusiasta nelle manifestazioni patriottiche. Nel torbido periodo del dopo guerra, egli seguì con fede costante il movimento di Mussolini, e fu il primo segretario politico del Fascio locale. Poco prima di morire espresse il desiderio che all'occhiello della giacca fosse lasciato il distintivo fascista.

Ad onta del tempo uggiosamente piovoso, il popolo accorse numerosissimo ai funerali.

Fra le rappresentanze notiamo: il Sindaco cav. Antonio Ottelio, gli assessori, i consiglieri e i dipendenti del Comune; i Fasci di Rivignano, Teor, e Romans di Varmo con i gagliardetti, il Gruppo delle Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, con bandiera, i Combattenti e i Mutilati, la Congregazione di Carità, il Patronato Scolastico, il Sindacato Dipendenti Enti Locali e quello degli Agricoltori, il Corpo insegnante, nonchè la Banda locale. Erano pure intervenuti il Fiduciario di zona signor Angelo Zanello, il Giudice conciliatore geom. Mario Fabris, il Sindaco di Teor signor Mazzaroli, il signor Ferruccio Onzaro, segretario politico di Romans, il Maresciallo dei CC. RR. con militi, i Marescialli in pensione residenti a Rivignano, una rappresentanza della R. Guardia di Finanza ecc. ecc.

Il feretro era portato dai militi della M. V. S. N.; sulla bara erano deposti il berretto e la sciabola; parecchie le corone, fra cui splendide quelle della famiglia e degli amici fascisti.

Ai lati del feretro stavano il Sindaco, il dott. Bertone per il Direttorio, il signor Giov. Battista Paron per i marescialli in pensione ed il signor Placido Viola quale Segretario del Gruppo Madri e Vedove e Famiglie dei Caduti, di cui il defunto era benemerito consigliere.

Dopo i congiunti seguivano le autorità e le rappresentanze ed un lungo stuolo di amici e conoscenti nonchè l'intera popolazione.

Al Cimitero parlarono commossi e commovendo, il Sindaco ed il Fiduciario di zona del P. N. F., degnamente tessendo l'elogio dell'Estinto, facendone risaltare le precipue doti di mente e di cuore. Il signor Paolo Ollario ringraziò a nome della famiglia.

L'imponente dimostrazione di cordoglio valga a lenire almeno in parte lo immenso dolore dei congiunti, ai quali rinnoviamo le più vive condoglianze.

Da CAMPOFORMIDO

SEDUTA DEL DIRETTORIO

(22). — Domenica scorsa alle ore 14 in una sala del Municipio ha avuto luogo la prima riunione del nuovo Direttorio composto dei signori: Giovanni Zuliani, segretario politico — Rizieri Francescutti, segretario amministrativo — e dei membri Francesco Ramotto — Alessandro Greatti — Varisto Pagnutti — Francesco Fenili — Luigi Degano — Giuseppe Pozzo.

Il Segretario politico sottopose alla discussione vari oggetti che vennero in parte approvati ed in parte respinti e per ta cui pubblicità si attende la ratifica delle Superiori Gerarchie.

Si stabilì poscia di costituire la Sezione femminile anche in questo Comune.

LA GIORNATA DELLA MARGHERITA

Anche in questo Comune venne costituito apposito Comitato per la vendita del fiore simbolico in ricorrenza dei festeggiamenti in onore di S. M. la Regina Madre.

Oltre alla vendita dei fiori si provvide alla vendita di biglietti che concorreranno al premio di una bicicletta che verrà estratto non appena sarà esitato il numero dei biglietti stabilito.

Il ricavato della lotteria sarà devoluto in parte al Comitato per le onoranze suddette ed in parte a questa Congregazione di Carità.

Una lode alle signorine insegnanti nelle scuole del Comune che malgrado il tempaccio fecero sì che neppure un fiore rimase invenduto.

Da TARCENTO

RESOCONTO FESTEGGIAMENTI pro Giubileo Reale

(22). — In una sala del Palazzo municipale, sotto la presidenza del Sindaco cav. Sebastiano di Montegnacco, si è riunito il Comitato esecutivo dei festeggiamenti svoltisi in occasione del Giubileo Reale nello scorso settembre. Ad unanimità venne approvato il resoconto dei festeggiamenti stessi che diedero un utile netto di L. 6.121,35.

Tale somma venne così ripartita: All'erigendo Ospizio Marino Friulano lire 1.000 — Pro dotazione della locale Scuola serale d'Arti e Mestieri L. 1.500 — Al Comitato Fascista d'assistenza civile per l'invio di bambini poveri alla Cura marina L. 3.316,65 — Allo stesso Comitato per acquisto indumenti a bambini poveri L. 304.70.

Da REMANZACCO

MERITATA ONORIFICENZA

(22). — Sabato con una simpatica cerimonia furono offerte al dott. Ferruccio Del Vecchio, medico condotto comunale e fascista delle prime ore, le insegne del Cavalierato.

Vi fu un lauto pranzetto, alla fine del quale, dopo vibranti discorsi delle autorità intervenute, il festeggiato ricevè le insegne cavalleresche unitamente ad una artistica pergamena e un fascio di fiori. A tutti rispose il nuovo cavaliere con parole commosse.

La riunione si protrasse animatissima fino a sera.

Interpretando i sentimenti della popolazione che tanto apprezza l'opera del Dottore, ci associamo di cuore agli auguri e alle felicitazioni.

Da GEMONA

LA PARTENZA DEL CAPO STAZIONE

I ferrovieri fascisti si sono raccolti attorno al signor Fasolo per offrirgli una bicchierata d'addio. Il Capo stazione, funzionario zelante delle Ferrovie è stato trasferito in un'altra città più vicina alla sua terra natia.

TUTTO CIO' CHE SI PUO'...

Il signor De Fecondo, che sempre gentilmente concede i suoi locali alle manifestazioni per le adunate, ha consegnato, in questi giorni, altre 25 lire per la storica sottoscrizione del «Dollaro».

La ripetizione dell'atto di donazione da parte del suddetto è degna di essere mentovata.

Può servire di lezione a qualcuno.

Da CISERIIS

ORARIO MUNICIPALE

(22). — Per ovviare a tutte la ruota d'inconvenienti causati dall'affluire disordinato in Municipio della cittadinanza, il Regio Commissario ha stabilito che gli Uffici municipali siano aperti al pubblico, giornalmente, soltanto dalle 14 alle 15.30 consentendo che dalle 15.30 alle 16 siano ammessi quei cittadini che abbisognano dell'opera del personale di ufficio per scritturazioni, domande, lettere ecc.

Il movimento dei viaggiatori nell'Anno Santo

Abbiamo già altra volta riportato il numero dei pellegrini che sono venuti in Italia e che dalle varie regioni italiane sono convenuti a Roma.

Dall'apertura dell'Anno Santo sino al primi di settembre, 261 treni speciali hanno trasportato pellegrini dalle seguenti Nazioni:

Italia 119 — Francia 24 — Germania 1 — Belgio 5 — Olanda 2 — Svizzera 5 — Spagna 18 — Portogallo 3 — Inghilterra 3 — S. H. S. 4 — Polonia 6 — Brasile 1 — Australia 1 — Dominica 1 — America del Nord 4 — Malta 2.

Altri 181 treni speciali hanno trasportato i pellegrini ai Santuari e cioè 78 ad Assisi, 71 a Padova, 18 a Pompei e 14 a Loreto.

Si deve notare che sul numero complessivo dei treni speciali solamente 80 erano formati da materiale ferroviario estero e che gli altri 181 sono stati formati con materiale italiano. Nei solo compartimento di Roma sono state utilizzate 40 locomotive di alta portata.

Grande ripercussione hanno avuto gli uffici postali e le direzioni locali delle poste. Oltre il grande aumento della corrispondenza si è verificato una differenza in più di 34.996 pacchi dovuto all'accresciuto traffico dei pellegrini.

:: CRONACA UDINESE ::

Seduta della Commissione Reale

Sotto la Presidenza dell'on. di Caporiacco, nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

In principio di seduta l'on. di Caporiacco ha fatto un'ampia relazione intorno agli affari trattati presso i vari Ministeri in occasione della recente sua gita a Roma.

Ha accennato ai risultati conseguiti nei riguardi della manutenzione stradale mettendo in rilievo il vantaggio derivante alla Provincia in base agli accordi all'uopo intervenuti col Ministero dei Lavori Pubblici; ha riferito in merito alle pratiche esperite con esito pienamente favorevole per ottenere la tempestiva approvazione del bilancio preventivo 1926, in modo che il carico dell'intera sovrimposta possa venire ripartito nelle sei rate bimestrali ordinarie.

Ha poi comunicato le risultanze del collaudo del Ponte sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano, in base al quale fu ritenuto che il crollo dei due archi verso Dignano deve attribuirsi unicamente a causa di forza maggiore.

Ha riferito circa l'ottenuta approvazione da parte del Ministero dell'Istruzione della convenzione per il funzionamento dell'Istituto Sordomuti di Gorizia, nonchè dell'assunzione del contributo governativo di annue L. 85.000.

Dopo altre comunicazioni di minore importanza relative ad affari avviati a favorevole risoluzione e che riguardano l'andamento della Provincia, ha comunicato che i progetti per il R. Istituto Tecnico di Gorizia e per l'Ospedale Manicomio di Gorizia sono stati ormai approntati e verranno sottoposti all'approvazione della Commissione in una delle prossime sedute.

La Commissione, prendendo atto delle fatte comunicazioni, ha espresso un voto di plauso al proprio Presidente.

— Ha deliberato di concorrere nella spesa occorrente per la costruzione di un ponte in cemento armato sull'Isonzo fra Gorizia e Piedimonte del Calvario valendosi della realtà della ex Provincia di Gorizia.

— Ha deliberato di esprimere parere contrario alla domanda del Comune di Palmanova per l'aggregazione dei Comuni di Visco e Bagnaria Arsa.

— Ha deliberato di esprimere parere contrario alla domanda del Comune di Palmanova per l'aggregazione del Comune ritorio comunale Paludo di Mortegliano in circoscrizione di Talmassons; nonchè nei riguardi della domanda di distacco della frazione di S. Andrat dal Comune di Talmassons e aggregazione a quella di Mortegliano.

— Ha deliberato in ordine alle forniture dei vari generi occorrenti al Manicomio ed al Brefotrofio Provinciale durante il prossimo anno 1926.

— Ha nominato i signori Pinausig avv. Pietro, Quaglia avv. Gio. Batta e Margarita avv. Domenico a membri supplenti della Giunta Provinciale Amministrativa.

— Ha approvato la convenzione col Ministero dei Lavori Pubblici per la manutenzione delle strade di prima classe di cui il Decreto Legge 15 novembre 1925 nel senso che la Provincia anzichè il 50 per cento previsto dalla legge rimborserà al Governo solo il 15 per cento della spesa.

— Ha trattato infine altri affari concernenti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Brefotrofio, del Manicomio e del Gerotrofio Provinciale.

Accademia

Questa sera, alle ore 21, nei locali della sede, Palazzo Bartolini, è convocato il Consiglio dell'Accademia di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. — L'attività dell'Accademia nell'anno 1924-25 — Relazione del segretario avv. U. Linussio.
2. — Antonio Zanon ed alcune questioni di attualità in tema di politica agraria. — Memoria del socio corrispondente avv. prof. F. Luzzatto.

L'adunanza è pubblica.

Il nuovo Direttore delle carceri

E' giunto a Udine, preceduto da fama di ottimo, valente e integerrimo funzionario, il nuovo Direttore delle importanti Carceri giudiziarie di Udine, cav. uff. Francesco Bufardeci Zamit, proveniente da Cassino ove era Direttore di quelle Carceri giudiziarie.

A lui il nostro cordiale e deferente benvenuto.

I mobili della massoneria udinese alla Congregazione di Carità

Per disposizioni della R. Prefettura i mobili della disciolta Loggia massonica udinese sono stati assegnati alla nostra Congregazione di Carità.

Ieri mattina, alle ore 9.30, ne fu fatta consegna regolare da un delegato della nostra Questura al signor Luigi Fontanini, Segretario dell'Opera Pia, in un locale fuori Porta Aquileia dove erano stati da tempo depositati.

Vi sono, fra altro, ventiquattro poltrone in nero e filettate in oro; un armadione; dieci tavolini in forma di triangolo, chiusi da tre tavole dall'alto al basso; una colonna pure triangolare, ecc., tutto dipinto in nero.

Chi ha veduto oggi il complesso della mobilia disposta in una stanzona della Congregazione di Carità, ci ha detto che sembra un'anticamera di cimitero!

Pro dollaro

L'elenco ufficiale dei versamenti alla Banca del Friuli

Somma precedente: L. 898.164.35 — dollari 330 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi argento 37 — 1 polizza di ex combattente di L. 5000.

XXIV° ELENCO

Raccolte fra i dipendenti del Cantiere di Latisana L. 562.50 — Versato dalla Cooperativa Basso Tagliamento di Latisana, 25 — Versate dalla Cooperativa Friulana di Consumo di Udine, 25 — Raccolte varie a San Daniele del Friuli L. 56.25 — Raccolte varie dal Comune di Polcenigo, 205 — Versate dall'Amministrazione della Latteria di San Giovanni di Polcenigo (per cinque anni) 100 — Versate dall'Amministrazione della Latteria di Cultura, Rango e Gorgazzo, 500 — Versate dalla Latteria Sociale di Giais, 150 — Raccolte varie ad Aviano, Andreis, Grizzo e Polcenigo, 125 — Versate dal Fascio di Fiume Veneto (per errore versamento precedente) lire 49.45.

Totale complessivo: L. 899.902.75 — dollari 330 e un quarto — dollari argento 11 e un quarto — lire sterline oro 1 — franchi oro 10 — corone oro 10 — lire italiane oro 40 — scudi argento 37 — 1 polizza di ex combattente di L. 5000.

Servizio tramviario sospeso

Si avverte il pubblico che venerdì 25 corrente, in ricorrenza del Natale, il servizio tramviario urbano e quello della Udine-Tricesimo verranno sospesi alle ore 12.

Per la Tramvia di Tricesimo, l'ultima corsa da Udine si effettuerà alle ore 11.10 e da Tricesimo alle ore 11.15.

Il provento dei tabacchi

In attesa delle istruzioni di prossima pubblicazione per l'applicazione del Regio Decreto 20 ottobre 1925 N. 1944, il Ministero delle Finanze avverte che i Comuni possono calcolare nel preventivo 1926 la quota di compartecipazione sul provento dei tabacchi di cui all'articolo 1 uno Decreto stesso in cifra non inferiore a lire 3 e centesimi cinquanta per abitante e non superiore a lire tre e centesimi settanta.

Per chi gioca al lotto

Si avvertono gli interessati che in occasione delle feste di Natale e di capo d'anno i banchi del Lotto di questa città chiuderanno i giuochi giovedì alle ore 19.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del cav. Giuseppe Sirch: Antonio De Campo L. 5.

Per onorare la memoria della signora Bassi Scarpa Catterina: Anita e Giovanni Cremese L. 5.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Lenisa: Angelo Pellegrini fu Antonio, in sostituzione di fiori, L. 50 — Ida e Luigi Agnola L. 10.

Il signor Antonio Greco ha offerto lire 20 quale quinto versamento ottenuto dalla vendita di 10 edizioni «Inno alla Patria».

La Commissione esprime vive grazie.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in Via Cavour e presso il comm. Ugo Zilli.

Il banchetto dei friulani a Treviso

Sabato sera ebbe luogo in Treviso, presso la Trattoria «Al Cristo», l'annunciato banchetto dei friulani residenti nella Marca Trevigiana.

I convenuti formavano un numero rilevante e la cena, svoltasi in un'atmosfera improntata alla massima cordialità e gaiezza, venne servita in modo impeccabile.

I piatti che formavano il «menù» comprendevano pure la «brovada» che come tutto il resto venne, dal commensali, abbondantemente innaffiata, nè fu trascurato l'addobbo delle tavole riuscito sobrio ed elegante.

Fino dal primo momento tutti gli intervenuti espressero la loro soddisfazione di ritrovarsi riuniti in un ambiente di sincera fraternità e questo loro compiacimento manifestarono al Comitato promotore che fece del suo meglio perchè ogni cosa procedesse bene.

Allo spumante, il geometra Pio Bombarda pronunciò brevi parole di occasione; rivolte a tutti i presenti il suo vivo ringraziamento per la loro adesione e si disse ben lieto di constatare come ancora una volta i friulani residenti nella ospitale Marca Trevigiana si siano dimostrati felici di ritrovarsi insieme al fine di trascorrere alcune ore in allegria ed auspicò alla costante unione spirituale che deve avvincere tutti i figli della piccola Patria e all'infuori e al disopra di inconcludenti sfumature, formulando l'augurio che tali belle riunioni abbiano ancora a ripetersi in avvenire.

Infine, il signor Bombarda stesso annunciò varie adesioni pervenute da persone che non poterono intervenire alla festa.

Destarono poi la più schietta ilarità le barzellette del signor Oscar Gasparinetti nonchè quelle del dott. Domenico Politi il quale, fra le altre, recitò la poesia in friulano intitolata «Al purcit». Prima della chiusura del banchetto, aderendo di buon grado alla proposta del cav. Hierschler, tutti i presenti versarono il loro obolo dando incarico al Comitato di rimettere la somma ricavata ad un istituto di beneficenza cittadino e fra questi, venne designato l'Istituto Orfani di Guerra.

La cena ebbe termine al canto delle nostalgiche villotte che sono così care al cuore di ogni friulano.

L'albero di Natale all'ospedale militare

Il giorno 24, alle ore 17.30, avrà luogo all'Ospedale Militare una piccola e breve festa per l'Albero di Natale dei ricoverati.

Nell'anniversario del Natale di sangue

In occasione del quinto anniversario delle tragiche giornate fiumane, l'Associazione fra legionari ha deciso di iniziare senza indugio la pubblicazione storica dell'Impresa di Fiume.

Sarà una pubblicazione in diversi volumi dei quali il primo uscirà il più presto possibile e conterrà:

I discorsi e gli scritti del Comandante durante l'impresa — Le fotografie dei più interessanti avvenimenti in Fiume dalla marcia di Ronchi al Natale di sangue — Le fotografie e il nome dei morti per la causa — L'elenco nominativo dei legionari che parteciparono alle cinque giornate o alla marcia di Ronchi e per ciascun legionario il numero di protocollo del relativo brevetto che sarà riprodotto in facsimile.

Nei volumi successivi saranno pubblicati i documenti politico militari e i nomi di tutti gli altri legionari che, pur non avendo partecipato alle cinque giornate o alla marcia di Ronchi, servirono la causa con fedeltà ed onore e bene meritarono della Patria.

Se sarà possibile superare tutte le difficoltà che si presentano, sarà organizzato un pellegrinaggio alla tomba di Italo Conci, la cui salma fu di recente trasportata da Fiume a Gardone, al Vittoriale.

Coloro che intendessero parteciparvi si mettano in corrispondenza con il legionario capitano avv. Giovanni Battista Adami, via Bellenzani, 4, Trento.

I nomi dei legionari

L'Associazione Friulana fra Legionari Fiumani ci comunica:

Per evitare mistificazioni da parte di sedicenti legionari si rende pubblico l'elenco nominativo degli autentici legionari che parteciparono all'impresa d'Annunziana e al Natale di sangue. Quindi, all'infuori dei sottosegnati, si diffida chiunque a fregiarsi di decorazioni che non gli si competono:

Adami Attilio — Arcangeletti Dionisio — Artuso Ermanno — Barbares Giordano — Barbotti Alfredo — Passo Zin Eugenio — Battistig Carlo — Bellotti Gino — Beltrame Carlo — Beltrame Giovanni — Beltrammini Amedeo — Berlot Gino — Betti Guido — Biasotti Tullio — Bocenaz Luciano — Borcanaz Quinto — Borin Ferruccio — Botti Federico — Bressan Carlo — Bresiola Alessandro — Bullo Giuseppe — Bullo Michelangelo — Burelli Angelo — Calligaro Giovanni — Candotti Agostino — Cardazzo Santo — Cardoni Ferruccio — Carloni Luigi — Cella Bruno — Cereut Guerrino — Cereut Federico — Chiriot Gino — Comessatti Guido — Casa Candilora — Credolini Virgilio — Cruorese Rino — Coderin Aurelio — Colautti Mario — Copetti Riccardo — De Angeli Riccardo — De Bellis Valentino — Degano Giacomo — Del Fabbro Angelo — Del Agnese Bruno — Della Casera Luigi — Del Negro Giovanni — Di Lenardis Giuseppe — Dolcetti Bruno — Dolfo Angelo — Doretto Giacinto — Fabbutti Bruno — Falomo Mario — Fant Umberto — Fattori Tarcisio — Flora Ferdinando — Foriuz Vittorio — Fragiacomo Umberto — Fornis Antonio — Franzil Bruno — Freschi Bruno — Freschi Luigi — Freschi Saturnino — Furlan Francesco — Furlan Rodolfo — Gandini Eugenio — Gardini Pilade — Gavagnin Antonio — Gerometta Mario — Gon Ruggero — Con Valentino — Gonano Giovanni — Gremese Giuseppe — Lanfrit Rodolfo — Lauretig Giuseppe — Lodrino Arduino — Lazzaroni Luigi — Liussi Eugenio — Mammolo Giacinto — Mandolini Giuseppe — Mariuzza Marco — Marotta Renato — Martin Antonio — Menegon Giacomo — Merlo Marcello — Miani Alfredo — Mitria Antonio — Modestini Alessandro — Montanari Francesco — Montina Giuseppe — Moschioni Amedeo — Mulloni Luciano — Munaretto Giovanni — Nadin Evaristo — Negroni Alfredo — Pagnucco Giovanni — Palmino Angelo — Parolini Luigi — Pasqualetti Giuseppe — Penzi Giacomo — Perosa Ermes — Petrozzi Guglielmo — Piazza Augusto — Pilot Antonio — Pittia Dante — Pischiutta Pio — Poleso Anteo — Polese Apello — Polo Friz Eugenio — Quaino Enrico — Quarina Alberto — Quettri Fortunato — Revera Giuseppe — Revera Marco — Rizzi Amedeo — Salvilli Ferruccio — Sasso Paziente — Abbondio Scozziero — Simeoni Alfredo — Snidero Attilio — Spader Luigi — Giuseppe Sparta — Specogna Antonio — Speranza Celeste — Sturma Giacomo — Sturma Pietro — Tempo Italico — Torini Aldo — Tesa Angelo — Tinicolo Marino — Toso Arturo — Valentinis Federico — Vau Sebastiano — Venica Pietro — Vigna Ferruccio — Zavagno Aldo — Zilotti Gianni.

Vita Sindacale

A CIVIDALE

Riunione sindacalisti filanda Moro

La sera del 19 corrente, presso la Filanda Moro si è tenuta l'adunanza di tutte le operaie iscritte ai Sindacati fascisti.

Prese per primo la parola il Segretario Mandamentale signor Susegana il quale spiegò alle intervenute l'importanza e le modalità del contratto di lavoro.

Il signor Edgardo Giurin quale rappresentante dei Sindacati in seno al locale Direttorio del P. N. F. trattò esaurientemente gli scopi e le finalità del Sindacalismo Fascista, illustrò l'importanza della legge sulla magistratura del lavoro e chiuse il suo dire inneggiando al Duce amatissimo, artefice sommo delle fortune dell'Italia Imperiale.

A CASARSA

Costituzione del sindacato agenti di negozio

In seguito al vivo interessamento del fiduciario di Zona del P. N. F., signor Attilio Barnaba, è stato costituito a Casarsa il Sindacato Impiegati e Agenti di Negozio.

Sabato sera, il Segretario generale della Federazione dei Sindacati Fascisti, signor Alceo Castellani, presenti il Segretario di Zona signor Barnaba ed altri membri del Direttorio locale, ha tenuta una riunione in una sala dell'Albergo alla Stazione, per spiegare ai nuovi aderenti i principi e le finalità del Sindacalismo fascista e dimostrare quali benefici apporti la organizzazione specie nel campo degli impiegati e dei commessi.

Sono stati in seguito eletti i signori: Giuseppe Venturini, Guido Gnesutta, Angelo Filipponi, Luigi Scagnetto e Giovanni Del Negro.

Fra il Segretario generale ed il Fiduciario di Zona signor Attilio Barnaba, è stato concretato un programma di lavoro e propaganda sindacale da svolgere in quella zona e questo ci dà affidamento che quanto prima anche nel Mandamento di Casarsa ci potrà far sorgere i Sindacati di categoria.

A AQUILEIA

Costituzione del sindacato magistrale

Si è costituito in questi giorni il Sindacato Magistrale Fascista in Aquileia. Vi hanno aderito tutti gli Insegnanti del Circolo Didattico ed alla carica di Segretario Sezionale è stato chiamato il signor Ludovico Locuscio.

Ai nuovi aderenti il saluto di tutti i sindacalisti del Friuli.

A UDINE

Elezioni al sindacato della Ferriera

Sabato, fin dalle prime ore, si è iniziata la votazione per la nomina del Direttorio del Sindacato.

Rappresentava la Federazione il Segretario aggiunto signor Enrico Sandrini.

Nessun incidente ha turbato l'andamento delle elezioni che si sono chiuse alle ore 18.

Alle operazioni di scrutinio presenziarono pure il signor Olivieri ed il geometra Sarti, rappresentante del P. N. F.

I risultati portarono alla nomina dei seguenti signori:

Querini Amedeo, voti 246 — Gennaro Giuseppe, 244 — Baldan Vittorio, 244 — Barese Riccardo, 240 — Zampieri Leonardo, 239 — Favero Geminiano, 206 — Marchetti Guido, 205.

A coprire la carica di Segretario Sezionale è stato chiamato con votazione unanime il signor Geminiano Favero e quella di vicesegretario il signor Guido Marchetti.

Sindacato operai fabbrica Coccolo

Ieri sera, nella sede della Federazione dei Sindacati, invitati dal geometra Augusto Sarti, si sono riuniti gli operai della fabbrica di Fiammiferi Coccolo. Il Segretario generale signor Castellani ha parlato agli operai spiegando chiaramente i postulati dell'organizzazione sindacale fascista, ottenendo l'adesione di tutti i presenti.

Dichiarato costituito il Sindacato, si è passato alla nomina del Direttorio che è risultato composto dai signori: Severino Sina, segretario; Angelo Casarsa e Del Ros Giovanni, membri.

Sindacato viaggiatori

Il Sindacato Fascista Rappresentanti e Viaggiatori comunica:

L'altra sera si è riunito il Consiglio Direttivo al completo il quale ha esaminato la situazione determinatasi in seguito al passaggio dell'«Unvér» ai Sindacati.

Ha, inoltre deciso di espellere i seguenti signori per morosità:

Buzzi Renato — Buzzi Gustavo — Sermann Giovanni — Sermann Umberto — Bagnoli Augusto — De Campo Antonio.

Tale deliberato ha avuto la ratifica della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti.

* * *

La Federazione dei Sindacati Fascisti comunica che gli Uffici in occasione delle Feste Natalizie, rimarranno chiusi dalle ore 12 del 24 a tutto il giorno 27 corrente.

Dopo la festa della margherita
Come erano formate le commissioni di raccolta

Abbiamo riferito l'esito lusinghiero avuto dalla geniale festa della Margherita. Ogni commissione per la vendita del fiore simbolico e per la raccolta delle offerte era costituita da due studentesse accompagnate da uno o due studenti. Ecco i nomi dei componenti le singole Commissioni, che, come sempre, anche stavolta hanno dato opera intensa, per la riuscita della benefica raccolta:

Gaudio Ottavia, Sbaiz Anna, Corlini Vittorio — Costacurta Ines, Rossi Norma, Valenti Guido — Cedolin Maria, Colussi Anna, Capellani Aldo — Butini Amelia, Granzotto Ada, Doretti Bruno — Zurli Albina, Tavasani Ornella, Azzolini Umberto — Fantini Giannina, Toniutti Gina, Pozzi Walter — Franchi Linda, Alessio Anna Maria, Granzotto Romualdo — Glerean Rita, Boaria Maria, Zani Luciano — Plateo Teresa, Borghello Noemi, Sartori Domenico, Zanutti Domenico — Alessio Livia, Sbaiz Angela, Ellero Giovanni, Castellani Mario — Plateo Bianca, Zanello Ines, Imperatori Giovanni, D'Elia Aldo — Michelini Lucia, Sengelsa Maria, Azzolini Giovanni, Olivo Mario — Zardini Enrica, Merlo Carolina, Gardi Gianni, Zanardi Landi Vittorio — Terzani Maria, Sinesi Giuseppina, Dalla Pozza Sarpi, Tonsi Aldo — Rutterints Anna, Jacuzzi Fedra, Ragusa Ernesto, Morelli de Rossi Angelo — Bissattini Wanda, Spezzotti Anna, Bonato Guido — De Prato Agata, Maioli Elisa, Cossio Aligi — Minciotti Valeria, Sandri Giuseppina, Maroni Tito — Codolir Mario, Zanetti Maria, Vezzil Tullio — Pedrazzini Alessandra, Cescutti Rosina, Mian Clemente — Ripari Maria, Liasizzo Linda, Camillo Zambruno — Cemmati Maria, Zanutta Giuseppina, Furgatto Carlo — Feotto Zoe, Cattaruzzi Silvana, Jacuzzi Alpro — Occhialini Egle, Bissattini Linda, Coceani Aldo — Minciotti Giuseppina, Arditi Maria, Della Savia Alessandro — Masolini Gemma, Pellizzari Luigia, Duchello Enrico — Del Piero Bruna, Sgazzutti Jolanda, Pagnoli Eugenio — Ferro Leda, Madrassi Bianca, Stella Luigi — Torpadini Irene, Foglia Elena, Dall'Ava Giovanni — Fattori Anna, Greese Novella, Toncatti Italo — Gressani Gina, Zanetti Rina, Di Gaspero Rizzi Antonio — Borghello Ernesta, Bonanni Elena, Sferrazzatta Giuseppe — Morgante Gina, Bellina Rita, De Maria Attilio — Tarussio Alba, Zimer Elsa, Gino Sigismondi — Bonora Lina, Cominotti Margherita, Zani Francesco.

Per i tubercolotici di guerra

Hanno già sul volto — entro gli occhi stanchi e ai lati della bocca amara — la spirituale tristezza dei predestinati.

Guardano già nel mistero, oltre noi, e nella luce.

Sono ritornati un giorno alle pareti domestiche, coregli zigomi imporporati, le tempie martellanti, le mani umide e breve il respiro per la febbre invadente che squassava tutto il corpo; ritornati dalle roccie del Pasubio, dell'Adamello, della Carnia, dalle fosse poltigliose e insanguinate di Santa Gorizia, dall'aspra pietraia Carsica, dalla laguna delle malsane plaghe dell'Albania, da tutte le parti dove la guerra ruggiva nel suo furore, dove il morbo apocalittico suggeva il sangue degli uomini e ne scomponeva e ne mutilava i corpi doloranti.

Ritornati come larve e ombre di coloro che un giorno erano partiti fra musiche e canti militari, fiorenti di sana giovinezza lieta di superbe speranze.

Ombre di sè stessi.

Eroi morituri.

Vennero a soffrire tutto il peso della loro gloria; a rinnovare nelle mille amarezze di ogni giorno, mille volte il loro sacrificio, ingigantito dal dolore dei congiunti, dei figli ancora giovani per supplire il padre nelle fatiche e nel lavoro.

Non sia anche il Natale imminente una dolorosa giornata che rinnovi i loro tormenti!

Natale dei Tubercolotici di Guerra.

Non è forse più triste questo Natale di quelli trascorsi tra gli scoppi delle granate e le raffiche sventaglianti delle mitragliatrici sulle linee della gloria?

Più triste, che le forze ognor più illanguidiscono e la lotta si fa sempre più aspra.

Natale dei Tubercolotici.

Quante memorie sciamano nel cuore; sorrisi, lagrime, speranze, disillusioni.

Cento nostalgie ritornano con la giornata festosa, cento immagini liete; ma si riaprono anche — come fiori di sangue — i solchi delle acerbe ferite nascoste.

Natale! Pace, carità, speranza.

E sia dunque il Natale dei Mutilati del polmone una commossa dimostrazione di vibrante fraternità.

Si raccolgano fondi, si firmino le schede propagandale dal Comitato «Pro Natale» dei Tubercolotici, si diffondano le sottoscrizioni e il Natale dia modo agli umili e grandi eroi di gioire nella festosità millenaria: dia loro modo di vedersi decorosamente, nobilmente aiutati, in via pratica e immediata che la titanica lotta dell'uomo per lacerare le maglie tenaci e insidiose del male non conosce tregue e riposi; lotta condotta con necessaria larghezza di mezzi economici che richiede nelle famiglie, così provate, dei tubercolotici, una disponibilità non indifferente.

Sia dunque Natale di carità nel senso più altamente cristiano.

Di carità dettata da un senso di dovere e non di compassione: di dovere verso chi alla Patria rinnova ogni giorno l'olocausto della propria vita e della propria giovinezza.

E lo rinnova anche per noi e pei figli nostri.

Funebri Lenisa

Una vera manifestazione di cordoglio venne tributata alla salma di Giovanni Lenisa e nonostante il tempo pessimo una vera fiumana di popolo volle accompagnare la salma all'ultima dimora.

Sul carro funebre vi erano le corone dei figli, delle nuore, della nipote, del personale della Ditta Lenisa e una degli amici di Castions al caro Giovanni.

Dietro il carro, seguito dai figli Antonio e Giuseppe e dai parenti, veniva un numeroso stuolo di persone, specialmente del ceto commerciale.

Rinnoviamo le condoglianze alla famiglia e specialmente al figlio signor Antonio.

L'infortunio di un'operaia

Ieri, sera alle 21 fu accolta all'Ospedale civile Gina Anzilutto fu Giovanni di anni 37, nativa di Montenars, ma residente a Gemona e occupata nel Cotonificio Morganti.

Durante il lavoro, accidentalmente, rimase col braccio sinistro presa fra due cilindri.

Il dott. Penaso, che la visitò e la fece accogliere, le riscontrò lo spappolamento dell'avambraccio sinistro.

Salvo complicazioni, guarirà in circa un mese.

Tentativi ladreschi

Alcuni sconosciuti, ieri notte, si accinsero a tagliare i grossi fili di una nuova conduttura elettrica presso la centrale in Viale Venezia, con l'intenzione di appropriarseli. Un guardiano se ne accorse e avvertì i carabinieri i quali giunsero sul posto prontamente in automobile. Nel breve frattempo i ladri, subodorando il vento infido, riuscirono a dileguarsi.

BENEFICENZA

Il signor Eugenio Mattei offerse L. 10 al Rifugio Bambino Gesù in memoria della signora Teresa Marmai Rubic.

La signora Valentinuzzi ha offerto lire 20 alle Orfanelle di via Rivis in memoria della signora Antonio Pangoni.

La contessina Linda Gropplero in occasione del suo onomastico ha offerto L. 30 per i poveri delle Damine di Carità.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

L'arte superba di C. Micheluzzi trionfa nel "Fator Galantomo,,

Senza entrare in merito ai pregi intrinseci della commedia drammatica di D. Luigi Sugana così ricca di situazioni del più alto effetto scenico, rese in piena evidenza da una dialogazione serrata e spontanea, possiamo affermare che le ovazioni le quali hanno coronato la fatica artistica di C. Micheluzzi, sono state vive, unanimi, calorose. Battimani scroscianti a scena aperta applaudirono quando l'interpretazione del grande attore veneziano più metteva in evidenza le sue qualità superiori ed i suoi pregi.

Carlo Micheluzzi ha aggiunto una nuova fronda di alloro al serto della sua carriera di artista eminente.

Lo secondarono egregiamente la Seglin, lo Zanon, il Baseggio, il Vidali, i due Segala, E. Zanon, Rissone ecc.

Questa sera addio della Compagnia con «Quatro Done in una Casa», commedia brillantissima in tre atti di Paolo Giacometti.

Domani: Debutto della Compagnia di Operette Fataboni-Bassi con «La Fornarina».

Cinema Teatro Eden
ZAZA'

Un vero capolavoro d'arte, un altro colosso moderno, una novità di grido è il film «Paramount» che stasera avrà il consenso del pubblico udinese nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, unico locale che rappresenta le primizie cinematografiche.

ZAZA' giunge a noi dopo i trionfi ottenuti al Cinema Capranica di Roma ed al Cinema Reale di Milano, sintomi ottimi perchè passata in visione a pubblico severo; per cui il trionfo ha maggior valore.

ZAZA', creatura dolcissima che gli autori della popolare commedia Berton e Simon hanno fatto conoscere da tutti i palcoscenici del mondo.

ZAZA', creatura soave che ispirò il celebre Leoncavallo ad innestare le note melodiose della popolarissima sua opera omonima.

ZAZA' ora ritorna ad appassionare e commuovere il pubblico attraverso lo schermo, per merito principale della celebre protagonista Gloria Swanson, la indimenticabile interprete di Maschio e Femmina e di L'età d'amare.

Inizio ore 17. Concerto orchestrale. Ambiente riscaldato.

Prossimamente: ORIENTE nella duplice interpretazione di Maria Jacobini.

Cinema Cecchini

Il simpatico e familiare ritrovo, che ebbe per il passato fasti di gloria e primato di popolarità, dopo qualche settimana di chiusura dovuta per trasformazioni ed abbellimenti, riaprirà i suoi battenti al pubblico, che ammirerà nella rinnovata sala un ambiente decoroso, un locale di primo ordine, corrispondente alle esigenze moderne.

Non per questo il Cecchini perderà il suo carattere prettamente familiare, anzi andrà vieppiù affermandosi, per gli eccezionali spettacoli che verranno continuamente rappresentati.

La riapertura avverrà il giorno di Natale 25 corrente col meraviglioso programma completo L'ORFANELLA DI NEW YORK con protagonista la bambina prodigio di 4 anni Baby Peggy, considerata la rivale dell'ormai celebre Jackie Coogan.

CINEMA VARIETÀ MODERNO
Questa sera allo schermo

Il cuore delle belve

Film unica nel suo genere, in cui sono protagonisti leoni in completa libertà insieme ad una bambina di tre anni (la più piccola domatrice del mondo. Tra le varie scene tutte piene d'interesse, di drammaticità e di emozioni, ve n'è una in cui la bimba fugge a dorso d'un leone dal circo incendiato.

Nel Varietà ultimo giorno del bravo baritono FERRARI e degli incomparabili danzatori GERTY AND WALTER, che per l'occasione porteranno delle novità nel repertorio.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 22 dicembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.1	740.6	737.8
Pressione al mare	756.3	751.6	750.3
Temperatura	4.8	7.8	9.9
Umidità (0-100)	97	97	95
Vento Direzione	calma	SE	S
Vento Forza		deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	nebb.	piov.	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 10,3
Temperatura minima: 3,7
Acqua caduta: mm. 16,50

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 769, Mar di Levante
Pressione minima: 728, a nord-ovest della Francia.

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati e deboli orientali; cielo vario; tempo instabile; temperatura stazionaria.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e patate - Lonza di vitello al forno - Contorno.
Sera: Farfalline in brodo - Polpette di carne - Contorno.

Vita Commerciale

Scioglimenti di Società

«Il Foglio Annunzi Legali» pubblica che la Società Fornaci di Rubignacco è sciolta a far tempo col 6 dicembre 1925 per decorrenza di termine e viene conseguentemente posta in liquidazione.

I liquidatori sono nominati nelle persone dei signori Blanchini geom. Antonio e prof. geom. Fior Benvenuto Elia.

* * *

Con rogito del notaio Conti i signori Busolini Sante fu Giovanni, Modotti Pietro fu Domenico, Busolini Antonietta fu Gio. Batta vedova Linussio, Busolini Letizia fu Gio. Batta in Tomasoni, Busolini Italia e Giulia del fu Gio. Batta, queste ultime quali eredi del signor Busolini Gio. Batta fu Sante, hanno provvisto allo scioglimento della Società costituita con rogito Zanolli tra i signori Busolini Sante fu Giovanni, Modotti Pietro fu Domenico e Busolini Gio. Batta fu Sante, società in accomandita semplice col capitale di L. 9.000, successivamente elevato a L. 12.000 con sede in Udine, sotto la ragione sociale «Pietro Modotti» avendo lo scopo della gestione di uno studio fotografico.

Detto scioglimento ha efficacia dal 10 aprile 1919 giorno in cui veniva a cessare la durata della Società.

Venne provvisto alla ripartizione delle attività costituite dal capitale di lire 20700 in titoli delle Tre Venezie.

Proroga

La Cooperativa elettrica Buiese, con deliberazione sociale in data 25 marzo 1925, approvata dal Tribunale di Tolmezzo con Decreto 20 ottobre 1925, ivi registrato il 29 ottobre, ha stabilito di prorogare la sua durata da 12 gennaio 1926 per altri quindici anni.

Recesso da Società

Con rogito del notaio Conti, il signor De Campo Antonio fu Antonio ha receduto dalla Società di fatto «Ditta Pietro Bisutti di Raffaele Bolzicco ed Antonio De Campo» con sede in Udine col capitale di L. 70.000 avente per iscopo il commercio di articoli di vetrerie, porcellane, terraglie ed affini.

Detta Società di fatto ebbe inizio dall'ottobre 1923 ed è costituita dal socio recedente su indicato e dal signor Bolzicco Raffaele di Alessandro.

In seguito a detto recesso venne pagato dalla Società al recedente De Campo L. 40.000 rispondenti al capitale da lui versato ed all'avviamento sociale.

La Società stessa, ora costituita dal solo signor Bolzicco Raffaele di Alessandro e col capitale ridotto di L. 30.000 correrà in Udine con la ragione «Ditta Pietro Bisutti di Bolzicco Raffaele».

Notizie fallimentari

Con sentenza del Tribunale di Udine venne provvisoriamente determinata al giugno 1925 la data di cessazione dei pagamenti di Limati Giacomo di Codroipo dichiarato fallito con sentenza 29 ottobre 1925 dallo stesso Tribunale.

Con sentenza del Tribunale di Udine fu dichiarato il fallimento di Paludo Giuseppe, commerciante di Codroipo.

Fu nominato Giudice al fallimento lo avv. Orsi, cav. Luigi e Curatore provvisorio l'avv. Dionisio Blasoni.

Fu fissato il giorno 4 gennaio 1926 a ore 10 ant. per la riunione dei creditori; fu stabilito a tutto il 15 gennaio 1926 per la presentazione dei titoli di credito; fu determinato il 4 febbraio per la chiusura del processo verbale di verifica.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 180 — Granoturco giallo a L. 110 — Granoturco bianco a L. 100 — Cinquantino da L. 100 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 55 — Radici da L. 120 a 140 — Radicchio da L. 180 a 350 — Indivia da L. 180 a 300 — Sedani da L. 100 a 150 — Repe da L. 20 a 25 — Spinacci da L. 180 a 200 — Verze da L. 35 a 40 — Cappucci da L. 40 a 45 — Cavolfiori da L. 0.40 a 0.60 l'uno — Peperoni da L. 100 a 140 — Broccoli da L. 35 a 40 — Mele da L. 70 a 280 — Pere da L. 250 a 350 — Datteri da L. 400 a 800 — Noci da L. 350 a 400.

Tutti i mercati riuscirono scarsi causa il pessimo tempo.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 22. — (per telegrafo).
Francia 91.60 — Svizzera 478.75 — Londra 120.2250 — America 24.7930 — Berlino (marco oro) 5.91 — Austria 350.50 — Romania 11.26 — Belgio 112.42 — Spagna 351 — Praga 73.60 — Ungheria 0.0348 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 43.85.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 73.75
Consolidato 5 per cento 94.10
Obbligazioni Tre Venezie 65.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.8 — 17.30 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 19.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli».